

Terremoto, Medolla chiama Torino Gemellaggio della Caritas piemontese

■ Segue dalla 1ª pagina

del «ballo» fatto dai bancani in quella mattinata indimenticabile e degli alberi che «ho visto inclinarsi come la torre a Pisa» a detta di un testimone. Cinquanta metri più in là, in mezzo ad un boschetto che dà refrigerio ai quaranta gradi di questa estate, la scuola materna parrocchiale. Intatta. Costruita con criteri antisismici è adesso il cuore della vita del paese. Lì sono stati raccolti il giorno stesso del sisma anche i bimbi della materna comunale. Lì si sta vivendo l'estate ragazzi. Lì c'è il computer del parroco che vive in un prefabbricato di legno di pochi metri quadrati, a fianco della scuola, dove era la sede degli scout locali. Un letto, un tavolino, un paio di scarpe da ginnastica un po' sparse in così piccolo spazio. Non se n'è andato don Davide, nato in un paese sul vicinissimo fiume Panaro cinquantasette anni fa. Nel campo sportivo, tutto straordinariamente in zona, ha messo in piedi una tensostruttura che è la chiesa da quasi due mesi, il cuore della vita ecclesiale di Medolla. Una tenda costruita alcuni giorni prima del terremoto per ospitare le manifestazioni dell'annuale Sagra in occasione della festa patronale che si è trasformata in momento del dolore e della solidarietà. Il cibo già stoccato per la festa è subito stato utilizzato per dare da mangiare alle persone impaurite ed incredule: 650 pasti che hanno sopperito ai bisogni dei primi giorni. Don Davide pensa già al domani, alla nuova chiesa per la comunità e ad un luogo che lo aiuti a ricostruire i legami. Perché lo slogan degli interventi ecclesiali in paese è: «noi pensiamo alla comunità». E lavoro ce ne sarà. Sono diverse le piccole tende montate nel campo sportivo parrocchiale o nel parco a fianco della chiesa di Villa-



Nella foto, al centro, una crepa nella volta della chiesa di Medolla

franca e vi rimarranno per molto. La gente è stordita, profondamente ferita. Anche perché è andata in fumo una certezza sintetizzata dal detto popolare: qui sei sicuro della nebbia in inverno e dell'invulnerabilità ai terremoti. Nebbia, appunto. Mancano poco più di 60 giorni all'autunno quando, a volte, «sei obbligato a far camminare qualcuno a piedi davanti alla macchina se vuoi vedere la strada». Bisogna far presto. Il Governatore Errani ha assegnato la priorità agli edifici scolastici e a quelli industriali. Certamente i privati potranno avere aiuti pubblici per la ricostruzione, fino anche all'ottanta per cento della spesa. E sono circa 400 gli alloggi cui mettere mano. Ma i soldi li devono tirare fuori in anticipo! E al 17 settembre, data scelta per il rientro in classe, come si farà? Quasi tutte le scuole superiori del mirandolese sono inagibili. Proprio per sostenere la spe-

ranza del futuro venerdì 13 luglio una piccola rappresentanza delle Caritas del Piemonte e Valle d'Aosta è stata a Medolla, per dare il via al gemellaggio post emergenza come suggerito dalla Conferenza Episcopale Italiana ed organizzato da Caritas Italiana. Un incontro intenso aperto dal colloquio fraterno con l'Arcivescovo di Modena - Nantola, con la direttrice di Caritas Diocesana Modena, con il Vicario Episcopale per la Pastorale e con alcuni operatori incaricati di costruire, insieme alle Caritas lontane, percorsi di fraternità e vicinanza. Ai piemontesi hanno chiesto soprattutto di coltivare e approfondire i rapporti, di condividere il cammino di una nuova pastorale, di fare davvero scambi di doni reciproci. E poi di aiutarli in pezzi della ricostruzione materiale e di quella del lavoro, delle opportunità, della speranza. Cammino da fare insieme nei prossimi anni e da

costruire a partire da oggi. Si inizierà operativamente con settembre. Al momento serve raccogliere le disponibilità per «stare vicino» a questi fratelli nei vari modi che la nostra fantasia ci suggerisce, comunicandole alle proprie Caritas Diocesane. E serve non dimenticare troppo facilmente chi sta ancora soffrendo. Anche economicamente. La colletta del 10 giugno ha portato in Piemonte e Valle d'Aosta a superare il mezzo milione di euro (di cui 300 mila nella diocesi di Torino) in buona parte già girato alla cassa comune nazionale. Di lì si prenderanno le risorse necessarie per le azioni che si andranno progettando con gli amici medollesi. Che non mollano per nulla. Come dice lo sguardo determinato degli occhi velati di don Davide o quel fiocco blu appeso davanti ad una piccola tenda da campeggio nel prato a fianco della crollata chiesa di Villafranca.

Pierluigi DOVIS

CENTRO «GIOVANNI PAOLO II» - INAUGURATO A MIRAFIORI, PER DOCENTI, GENITORI, ASSOCIAZIONI

Disabili, tutte le info

Un centro di servizi per consulenze gratuite sulle questioni dell'handicap in rapporto con la scuola

Secondo l'ultimo rapporto del Ministero dell'Istruzione, relativo all'anno scolastico 2010-2011, gli alunni con disabilità nelle scuole italiane sono 208.489, pari al 2,3 per cento del totale degli studenti. La stessa fonte segnala un aumento degli allievi disabili del 5 per cento rispetto all'anno precedente, soprattutto al Nord. Più diffuse le disabilità di tipo intellettivo (69,1 per cento), mentre percentuali minori riguardano i deficit visivi (1,8), uditivi (3,1) e motori (4,5). In due casi su dieci si tratta di bambini con problemi psichiatrici precoci, sindromi da iperattività e disturbi specifici di apprendimento. Per supportare questa realtà, che a livello nazionale coinvolge assieme alle duecentomila famiglie anche 94.506 insegnanti di sostegno (il 12,1 per cento del totale dei docenti), sabato 14 luglio è stato inaugurato a Torino, in via De Canal 35/a, il «Centro servizi Giovanni Paolo II». L'arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, attento

conoscitore del mondo della scuola e della disabilità, ha benedetto i locali e ribadito la necessità di dare risposte concrete ai bisogni della società. Per mons. Nosiglia il volontariato rappresenta in tal senso una risorsa fondamentale, purché le realtà che vi afferiscono siano in grado di collaborare e coordinarsi per sviluppare sinergie. Non a caso all'inaugurazione erano presenti esponenti dei principali enti del Terzo settore torinese: dalla Consulta per le persone in difficoltà (Cpd) al Sermig, dal Movimento per la vita (Mpv) al Servizio emergenza anziani (Sea), assieme a numerosi rappresentanti del mondo della scuola. A partire dal 1° settembre, dunque, il gruppo di volontari esperti del Centro Giovanni Paolo II offrirà consulenza gratuita a studenti, famiglie, enti del Terzo settore, oratori, operatori della scuola e della formazione professionale (dirigenti scolastici, docenti, formatori, educatori, personale Ata) su ogni questione

inerente il rapporto tra disabilità e scuola, dagli istituti per l'infanzia fino alle medie superiori. Roberto Collura, che aggiunge la presidenza del nuovo Centro servizi a quella ormai «datata» dell'Osservatorio sulla Scuola dell'Ufficio diocesano della Pa-

Benedetto da mons. Nosiglia, per la Chiesa l'impegno con i disabili è fondamentale

storale scolastica, ha spiegato che l'assistenza non riguarderà esclusivamente la disabilità, ma anche i disturbi specifici di apprendimento e i disturbi del comportamento; il Centro riserverà inoltre particolare attenzione agli studenti delle fasce sociali meno abbienti.

«Il progetto - ha proseguito Collura - ha tratto linfa vitale dal pensiero della Chiesa sul tema dell'educazione e della disabilità, e quindi in primis dall'invito a ricercare e sostenere ciò che di positivo già c'è o ci potrebbe essere in ogni essere umano, piuttosto che sottolineare ciò che manca. È un compito impegnativo ma ci sentiamo ampiamente incoraggiati e sostenuti dalla significativa azione pastorale del nostro Arcivescovo a favore della scuola». Il Centro Giovanni Paolo II punterà alla tutela dei diritti, all'orientamento, all'integrazione e al successo scolastico. Il servizio di consulenza sarà offerto allo sportello informativo di via De Canal, ma anche via email e al telefono; inoltre sul sito web dedicato saranno disponibili schede informative chiare ed esaurienti. Prima dell'inizio del nuovo anno scolastico saranno comunicati orari di apertura e recapiti. Per ulteriori informazioni: cell. 340.41.88.482.

Lara REALE



Gli incontri dell'Arcivescovo

■ SABATO 21

Si reca in Valle Stretta (Bardonecchia) in visita ai giovani partecipanti ai campi estivi della parrocchia Ss. Trinità in Nichelino; e a Bardonecchia in visita ai giovani della parrocchia di Giaveno.

■ DOMENICA 22

Alle 11 presiede la S. Messa nella parrocchia di Castagnole P.te in occasione del 50° anniversario della morte del Servo di Dio mons. Pinardi.

■ LUNEDÌ 23

In mattinata in Arcivescovado riceve in udienza su appuntamento.

■ MERCOLEDÌ 25 - MERCOLEDÌ 1° AGOSTO

Si reca in pellegrinaggio in Terra Santa con i giovani dell'Arcidiocesi.

L'Arcivescovo a Telesubalpina

Mons. Nosiglia propone la riflessione sulle letture della Messa domenicale su Telesubalpina. Il programma va in onda coi seguenti orari. Sul canale 16: il sabato alle 13.30 e alle 19; la domenica alle 8.30. Sul canale 272: il sabato alle 20 e la domenica alle 9.30.

La morte di mons. Marcello Camisassa: servizio a pag. 7

Clarisse Cappuccine, celebrazioni per Santa Chiara

Le monache Clarisse Cappuccine di corso Casale, 42 (tel. 011.8197233), a conclusione dell'Ottavo Centenario della consacrazione di Chiara d'Assisi e della nascita dell'Ordine delle Clarisse, invitano i torinesi e in particolare chi porta il nome di Chiara a partecipare alle celebrazioni di preghiera presso la loro chiesa venerdì 10 agosto alle 17 (celebrazione dei vesperi nel Transito di S. Chiara) e sabato 11 agosto con il seguente orario: alle 7 Messa, alle 17 secondi vesperi di S. Chiara, alle 17.30 Messa solenne, seguita da benedizione e distribuzione del «pane di Santa Chiara» e bacio della Reliquia.

Verso la Festa di S. Domenico nella chiesa di via Milano

La solennità di San Domenico sarà celebrata nella chiesa di via San Domenico (angolo via Milano) mercoledì 8 agosto con la Messa conventuale alle 7.20, Messa celebrata da don Giuseppe Rambaldi alle 10, Messa concelebrata da padre Riccardo Barile alle 18 con la partecipazione del laicato domenicano, dei gruppi ecclesiali e dei fedeli che frequentano la chiesa di San Domenico. Dal 5 al 7 agosto, nel triduo di preparazione alle Messa, si terrà alle 17.30 la preghiera del Rosario, alle 18 la Messa.

Madonna dei Laghi, esercizi spirituali per religiose

Dal 29 luglio al 4 agosto la Casa di spiritualità «Madonna dei laghi» di Avigliana (tel. 011.9328827) propone un corso di esercizi spirituali per suore e consacrate, predicato da don Dario Superina.

Itinerario guidato sulle orme dei santi torinesi

Un itinerario guidato nelle vie torinesi «Sulle orme dei santi» (progetto «Torino di santi, quale futuro?», Diocesi di Torino) si tiene domenica 22 luglio alle 16 con ritrovo presso il «Rondò della forca» sotto la statua di San Giuseppe Cafasso (corso Valdocco angolo corso Regina Margherita). Per informazioni e prenotazioni: tel. 366.4832712 dal lunedì al giovedì (ore 12.30-14 e 18.30-21) oppure mail a percorsi@santisociali.it

Due Tuniche, pausa estiva

Il centro di ascolto della Caritas diocesana «Le due tuniche» che ha sede in corso Mortara, 46/c a Torino osserverà un periodo di chiusura per le ferie estive. Non sarà possibile rivolgersi al Centro dal 25 luglio al 17 settembre. Riaprirà martedì 18 settembre con il consueto orario dalle 9,30 alle 11,30. Per informazioni: duetuniche@caritas.torino.it